

con la quale si diceva pronta ad andare avanti solo con le parti sindacali firmatarie dell'intesa - si è chiusa nel silenzio. Interpretarlo è l'esercizio che più impegna sigle e osservatori, che si interrogano sulle prossime mosse del Lingotto.

SCENARI

Tutti le ipotesi restano aperte: l'arrivo della Panda e il tentativo di tenere sotto controllo la fabbrica solo con l'aiuto di Fim, Uilm, Fismic e Ugl; il passo indietro di Fiat e la ria-

Scenari

Tutte le ipotesi restano aperte. Si spera nell'arrivo della Panda

Dialogo

Questa settimana riprendono i contatti informali con azienda

pertura del tavolo con l'ingresso della Fiom; il ritiro dell'investimento su Pomigliano, cosa scatenerrebbe un putiferio politico; l'arrivo nel sito campano di una produzione diversa dall'utilitaria.

Forse se ne saprà di più questa settimana, quando riprenderanno i contatti informali tra azienda e sindacati. Intanto domani la Fiom presenterà a Montecitorio una proposta di legge sulla democrazia, la rappresentanza e la rappresentatività sindacale. Un'iniziativa che punta a evitare nuovi accordi separati, facendo del referendum - quando non metta in discussione i diritti fondamentali - la «regola» per la validità dei contratti stessi. Fiat invece il 21 luglio riunirà negli Stati Uniti, ad Auburn Hills, il consiglio d'amministrazione. Oggetto della trasferta lo spin-off (o scorporo) dell'auto dal resto del gruppo. Un progetto nato con l'operazione Chrysler, che andrà avanti nonostante Pomigliano. ♦



Foto di Matteo Bazzi/Ansa

Il treno Freccia Rossa sotto Napoli rimarrà un sogno per molto tempo

Ospedali, strade e ferrovie. Cresce il divario del sud

Il gap negli ultimi 10 anni si è ampliato dell'1% rispetto alla media italiana. Nel Mezzogiorno la metà degli aeroporti

Il caso

MARCO TEDESCHI
MILANO

Meno strade, meno ferrovie, meno aeroporti e naturalmente meno ospedali. Questo è il Sud delle infrastrutture, perennemente a segno meno rispetto al resto del Paese. Un divario che negli ultimi 10 an-

ni si è persino ampliato dell'1% rispetto alla media italiana e che conferma, le difficoltà di investimenti nel Mezzogiorno. Il quadro arriva da uno studio di Unioncamere-Istituto Tagliacarne nel quale il dato certamente più preoccupante è l'ampliarsi del divario Nord-Sud. Tutto l'opposto di quello che prevede il cosiddetto obiettivo «Convergenza» della politica regionale europea che stanziava svariati miliardi per accelerare il processo di sviluppo delle regioni dell'Unione più arretrate e portarle allo standard europeo in infra-

strutture e servizi. Paragonando il Mezzogiorno con le altre macroregioni l'arretramento si fa ancora più grave. Ecco un Sud staccato del 34,6% rispetto al Nord-Est, l'area più privilegiata dalle cosiddette infrastrutture economiche (ma sotto la media in fatto di infrastrutture sociali). Se non si tiene conto dei porti la differenza con il Nord-Ovest diventa l'abisso del 37,4%. Per inciso, le infrastrutture portuali sono l'unica voce dove il Mezzogiorno sale sopra la media italiana, e ci mancherebbe vista la lunghezza delle sue coste. Tuttavia anche qui il suo +6,6% è nulla rispetto al +72,1% del Nord-Est. Se si prende in considerazione la rete stradale, il Sud si trova con un divario del 28,6% rispetto al

Binari

Frecciarossa arriva fino a Napoli ma non va oltre

Nord-Ovest e del 20,2% rispetto al Centro-Nord. E la situazione e persino peggiorata negli ultimi dieci anni con una percentuale passata dal 91,8% all'87,1% (fatto 100 la media Italia).

La situazione è ancora più negativa se si passa alla rete ferroviaria dove il gap arriva al 29,7% rispetto al Centro-Nord e schizza al 46,3% rispetto al Centro. Oltre al dato numerico bisogna poi sottolineare che l'alta velocità si ferma a Salerno e appare impossibile ipotizzare un Frecciarossa a Reggio Calabria o a Palermo. Se strade e ferrovie vanno male, anzi malissimo, gli aeroporti stanno peggio. Qui il divario con la situazione nazionale sfiora il 40% e arriva al 60% se il raffronto è con il Centro-Nord. Passando poi il divario è del 15,6% sotto la media nazionale, divario che passa al 25,2% rispetto al Centro-Nord. ♦

Per la pubblicità su

l'Unità **PK** publikompass

- MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
- TORINO, Via Marengo 32, Tel. 011.6665211
- ALESSANDRIA, Borgo Città Nuova 72, Tel. 0131.445522
- AOSTA, piazza Chanoux 29/A, Tel. 0165.231424
- ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
- BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
- BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508
- BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
- AREZZO, via F. Petrarca 4, Tel. 0575.401498
- CASERTA, via Giannone 62, Tel. 0823.462311

- CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
- GENOVA, P.zza della Vittoria 11, Tel. 010.5959909
- TARANTO, via Cavallotti 90, Tel. 099.4532982
- LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
- MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
- NOVARA, C.so Cavour 17, Tel. 0321.393023
- PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
- PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
- ROMA, P.zza Colonna 3666, Tel. 06.69548238
- SANREMO, via G. Matteotti 178 Tel. 0184.507223

- PERUGIA, via Pieveola 166 F, Tel. 075.5288741
- COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
- CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
- VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795
- NAPOLI, via Dell'Incoronata 20/27, Tel. 081.4201411
- FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
- SAVONA, C.so Italia 20, Tel. 019.8429950
- SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Benedetto Terracini ringrazia amiche, amici, compagne, compagni, pazienti, che hanno ricordato e continueranno a ricordare

GIOIA MONTANARI

Torino, 4 luglio 2010

Per Necrologie Adesioni Anniversari **Rivolgersi a PK**

Lunedì-Venerdì ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

solo per adesioni Sabato ore 9,00-12,00

tel. 011/6665211